



# Regione Lombardia

## IL CONSIGLIO

XI LEGISLATURA

ATTI: 2018/XI.2.6.3.40

SEDUTA DEL 31 LUGLIO 2018

DELIBERAZIONE N. XI/146

Presidenza del Presidente FERMI

Segretari: consiglieri MALANCHINI e VIOLI

### Consiglieri in carica:

ALBERTI Ferdinando	ERBA Raffaele	PALUMBO Angelo
ALPARONE Marco	FERMI Alessandro	PASE Riccardo
ALTITONANTE Fabio	FIASCONARO Andrea	PEDRAZZI Simona
ANELLI Roberto	FONTANA Attilio	PIAZZA Mauro
ASTUTI Samuele	FORATTINI Antonella	PICCIRILLO Luigi
BAFFI Patrizia	FORMENTI Antonello	PILONI Matteo
BARUCCO Gabriele	FORTE Monica	PIZZUL Fabio
BASAGLIA COSENTINO Giacomo	FRANCO Paolo	PONTI Pietro Luigi
BASTONI Massimiliano	FUMAGALLI Marco Maria	PRAVETTONI Selene
BECCALOSSO Viviana	GALIZZI Alex	ROMANI Federico
BOCCI Paola	GHIROLDI Francesco Paolo	ROMEO Paola
BORGHETTI Carlo	GIRELLI Gian Antonio	ROZZA Maria
BRIANZA Francesca Attilia	GIUDICI Simone	SARDONE Silvia
BUSSOLATI Pietro	INVERNIZZI Ruggero	SCANDELLA Jacopo
CAPPELLARI Alessandra	LENA Federico	SCURATI Silvia
CARRETTA Niccolò	LUCENTE Franco	SENNA Gianmarco
CARZERI Claudia	MALANCHINI Giovanni Francesco	SPELZINI Gigliola
CENCI Roberto	MAMMI' Consolato	STRADA Elisabetta
CERUTI Francesca	MARIANI Marco Maria	STRANIERO Raffaele
COLOMBO Marco	MASSARDI Floriano	TIRONI Simona
COMAZZI Gianluca	MAZZALI Barbara	TREZZANI Curzio
CORBETTA Alessandro	MAZZOLENI Monica	TURBA Fabrizio
DE ROSA Massimo	MONTI Andrea	USUELLI Michele
DEGLI ANGELI Marco	MONTI Emanuele	VERNI Simone
DEL GOBBO Luca	MURA Roberto	VILLANI Giuseppe
DI MARCO Nicola	ORSENIGO Angelo Clemente	VIOLI Dario
EPIS Federica	PALMERI Manfredi	

Consiglieri in congedo: PRAVETTONI.

Assiste il Segretario dell'Assemblea Consiliare: MARIO QUAGLINI

OGGETTO: MOZIONE CONCERNENTE LA MESSA IN ATTO DI INIZIATIVE FINALIZZATE A PREVENIRE LO STATO EMERGENZIALE RELATIVO ALLO SPARGIMENTO DEI FANGHI DI DEPURAZIONE SUL TERRITORIO NAZIONALE IN SEGUITO ALLA SENTENZA DEL TAR DI MILANO N. 1782/18.

INIZIATIVA: CONSIGLIERI ALPARONE, COMAZZI, TIRONI, BARUCCO, ROMANI, PALUMBO, PALMERI, DEL GOBBO e CARZERI.

CODICE ATTO: MOZ /0041

## IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

a norma degli artt. 122, 123 e 124 del Regolamento generale, con cinque votazioni nominali, per parti separate;

### DELIBERA

di approvare il testo della Mozione n. 41 concernente la messa in atto di iniziative finalizzate a prevenire lo stato emergenziale relativo allo spargimento dei fanghi di depurazione sul territorio nazionale in seguito alla sentenza del TAR di Milano n. 1782/18, nel testo che così recita:

“Il Consiglio regionale della Lombardia

premessò che

- la sentenza del TAR di Milano 1782/18 si è espressa a favore dei comuni lombardi ricorrenti, per l’annullamento della deliberazione della Giunta regionale 11 settembre 2017, n. X/7076;
- tale sentenza rende particolarmente acuto il problema della gestione dei fanghi di depurazione per il nostro paese in quanto il blocco dello spandimento dei fanghi in agricoltura in Lombardia comporterà un effetto emergenziale nella stessa regione e in sequenza in regioni quali Toscana e Lazio;
- tale sentenza, che poggia sulla sentenza della Corte di Cassazione 6 giugno 2017, n. 27958, inoltre, acuisce ulteriormente il livello di incertezza relativo all’attività di recupero dei fanghi in agricoltura;
- gli effetti di tale blocco determinerebbero un grave rischio per la salute e per l’ambiente atteso che i gestori del servizio idrico, in mancanza di una disciplina anche transitoria, si vedrebbero nella oggettiva impossibilità di garantire la qualità e la sicurezza di un servizio pubblico di fondamentale importanza per la cittadinanza;

constatato che

- attualmente le alternative al recupero diretto e indiretto in agricoltura sono scarse, considerate le limitate disponibilità che i pochi impianti di incenerimento offrono per i fanghi nonché le difficoltà di ricorrere alla discarica per i vincoli già esistenti, compreso quello sul contenuto di sostanza organica dettati del rapporto ISPRA n. 145/2016;
- anche un eventuale ricorso al mercato estero verso soluzioni di recupero energetico presso termovalorizzatori risulta non privo di criticità (elevati costi, procedure autorizzative transfrontaliere complesse, disponibilità comunque limitate, e, non ultimo, difficoltà di controllare l’intera filiera per la presenza di più intermediari);

rilevato che

- in questo contesto, diventa ancora più urgente la pubblicazione del decreto ministeriale che sin dalla scorsa legislatura era stato predisposto dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. Infatti, tale decreto ministeriale ha lo scopo di aggiornare gli allegati del d.lgs. 99/92, individuando gli inquinanti organici di maggiore rilievo che devono essere controllati e regolati per assicurare, nello spirito della direttiva 86/278, che il loro uso avvenga con tutela della salute e dell’ambiente;

- il DM in questione ha ricevuto il parere positivo del MISE e del Ministero delle Politiche Agricole, inoltre un parere con qualche osservazione tecnica del Consiglio di Stato;

invita la Giunta regionale

- a identificare aree/infrastrutture per la messa in riserva dei fanghi prodotti e privi di destino di conferimento, in emergenza e in deroga al quadro autorizzativo vigente, nelle more della entrata in vigore della revisione del decreto ministeriale modificativo del d.lgs. 99/92;
- ad aumentare la capacità di co-incenerimento fanghi in impianti di termovalorizzazione regionali limitando il loro impegno a coprire il fabbisogno delle regioni ancora scoperte in relazione al trattamento dei rifiuti;
- a identificare procedure semplificative e celeri per varianti autorizzative su impianti di termovalorizzazione esistenti e/o cementifici finalizzate ad integrare i CER autorizzati con il CER 19 agosto 2005;
- a fornire chiarimenti sulla non applicabilità dei limiti cui rimanda la sentenza TAR 1782/18 relativamente al parametro idrocarburi (50 mg per kg) per le matrici organiche conformi ai limiti di cui al d.lgs. 75/2010;
- a favorire e supportare in tempi immediati il rilascio di autorizzazioni per lo smaltimento/recupero transfrontaliero dei fanghi prodotti;

impegna la Giunta regionale

- 1) ad attivarsi presso il ministero competente al fine di sollecitare la pubblicazione del decreto ministeriale, strumento in grado di consentire il raggiungimento di un risultato definitivo in materia di gestione dei fanghi di depurazione che possa preservare il paese da uno stato emergenziale;
- 2) ad attivarsi affinché venga promosso ricorso avverso la sentenza del TAR di Milano 1782/18;
- 3) a monitorare presso il Governo nazionale gli sviluppi della tematica in oggetto;
- 4) ad attivarsi per recepire quanto verrà deliberato a livello nazionale per superare l'emergenza e disciplinare limiti più adeguati, nonché definire le linee guida in materia per quanto riguarda le competenze regionali.”.

**IL PRESIDENTE**  
(f.to Alessandro Fermi)

**I CONSIGLIERI SEGRETARI**  
(f.to Giovanni Francesco Malanchini)  
(f.to Dario Violi)

**IL SEGRETARIO**  
**DELL'ASSEMBLEA CONSILIARE**  
(f.to Mario Quaglini)